

Rapporto di riesame annuale Gennaio 2016

Denominazione del Corso di Studio: Scienze Biologiche

Classe: L-13 – Scienze Biologiche

Sede: Università Politecnica delle Marche, Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente (DiSVA), Ancona

Primo anno accademico di attivazione: 2009/10 (anno di attivazione del DM 270/2004)

In precedenza: Scienze Biologiche dal 2001/02

Gruppo di Riesame

Componenti obbligatori

Prof.ssa **Francesca Biavasco** Referente del CdS – Responsabile del Riesame

Sig.ra **Gaia Mattei** Rappresentante gli studenti

Altri componenti¹

Prof. **Andrea Antonino Scirè** Docente del CdS e Responsabile Assicurazione della Qualità del CdS

Prof.ssa **Anna La Teana** Docente del CdS

Sig.ra **Paola Baldini** Tecnico Amministrativo con funzione Responsabile Nucleo Didattico

Il Gruppo di Riesame si è riunito il 21.10.2015, il 28.10.2015 e il 03.11.2015 per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame-

La bozza di rapporto è stata quindi inviata al Presidio di Qualità che ha richiesto alcune modifiche che sono state recepite, effettuate ed approvate nel Consiglio di CdS del 18.11.2015 e nel Consiglio di Dipartimento del 25.11.2015.

In gennaio 2016 il CCS, in riunione telematica del 27/01/16, ha preso visione e discusso la Relazione annuale della CPDS, ha preso in carico le osservazioni e raccomandazioni ivi contenute, riservandosi di dare attuazione alle richieste nei mesi successivi.

Sintesi dell'esito della discussione con il Consiglio di Corso di Studio e con il Consiglio di Dipartimento²

Il CCS (18.11.2015) e il CdD (25.11.2015) approvano all'unanimità il testo definitivo del rapporto di riesame e si impegnano a dare attuazione alle azioni previste nelle sezioni relative agli Interventi Correttivi proposti.

Il CCS nella riunione telematica del 27/01/16 ha discusso la Relazione annuale della CPDS, ha preso in carico i suggerimenti ivi contenuti e si è riservato di approfondire gli argomenti proposti e attuare eventuali azioni di miglioramento nei mesi successivi.

¹ Elenco a titolo di esempio, dimensione e composizione non obbligatorie, adattare alla realtà dell'Ateneo

² Adattare secondo l'organizzazione dell'Ateneo

I – Rapporto di Riesame annuale sul Corso di Studio**1 – L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS****1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI****Obiettivo n. 1:**

Ridurre gli abbandoni.

Azioni intraprese:

1) consapevolizzare maggiormente gli studenti dell'ultimo anno delle scuole superiori sui contenuti e l'organizzazione del CdS e sulle prospettive post-laurea; 2) chiarire la preparazione di base richiesta per affrontare adeguatamente i corsi del primo anno.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

L'azione è stata effettuata. Informazioni esaurienti sui contenuti del CdS e sulla preparazione di base richiesta per affrontarlo sono state fornite nella giornata di orientamento "Progetta il tuo futuro" del 10.02.2015, nella giornata di orientamento "Guardando al futuro" del 15.07.2015, e nel corso della manifestazione - evento Sharper "Notte europea dei ricercatori" del 25.09.2015. L'efficacia sarà valutata solo al termine dei corsi del 1° anno. L'azione è messa a sistema.

v. AC DiSVA 10/14-15

Obiettivo n. 2:

Effettuare la valutazione degli abbandoni anche rispetto agli "iscritti MIUR" al primo anno (immatricolati confermati che hanno pagato la 2ª rata tasse) e non solo rispetto agli immatricolati.

Azioni intraprese:

Richiesta possibilità di effettuazione del calcolo al SIA (Servizio Informatico Amministrativo).

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

L'azione è stata effettuata. Il SIA ha calcolato anche gli "iscritti MIUR". L'azione è messa a sistema.

v. AC DiSVA 2/14-15

Obiettivo n. 3:

Abbandoni per altri corsi di questa Università.

Azioni intraprese:

Conoscere la consistenza della destinazione in altri corsi UNIVPM degli immatricolati che hanno abbandonato questo CdS.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

L'azione è stata effettuata. Il SIA ha calcolato gli studenti che sono passati ad altro CdS UNIVPM (Facoltà di Medicina). L'azione è messa a sistema.

v. AC DiSVA 11/14-15

Obiettivo n. 4:

Migliorare la prova finale al fine di valutare il reale contributo del laureando in una tesi elaborata in maggiore autonomia e rendere più snella la proclamazione finale.

Azioni intraprese:

Modifica regolamento prova finale.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

L'azione è stata effettuata. Il regolamento della prova finale è stato cambiato, la tesi viene ora elaborata in maggiore autonomia e la proclamazione finale è stata resa più snella. Il laureando sceglie un lavoro scientifico nell'ambito di una lista resa disponibile da ciascun docente del CdS, acquisisce ed espone sinteticamente il contenuto e le conclusioni e prepara una presentazione PowerPoint che discute con due docenti in un esame pre-laurea. I due docenti valutano il grado di conoscenza dell'argomento, l'autonomia e la capacità comunicativa, proponendo alla Commissione di laurea un punteggio ≤ 7 .

v. AC DiSVA 3/14-15**Obiettivo n. 5:**

Modifica RAD al fine di inserire il Settore SD BIO/13, la cui presenza permetterebbe di ampliare l'offerta formativa, e l'insegnamento di Chimica Analitica Strumentale (come corso a scelta) data la richiesta evidenziata da più parti.

Azioni intraprese:

Il SSD BIO/13 è stato inserito fra i settori dell'ordinamento e l'insegnamento di Chimica Analitica Strumentale fra i corsi a scelta (mutuato).

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

L'azione è stata effettuata.

v. AC DiSVA 12/14-15**1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI****Immatricolati, iscritti e quota f.c., provenienza geografica**

Al Corso di laurea triennale in Scienze Biologiche nel 2014-15 risultano immatricolati 529 studenti. Il numero è elevato; anche se le matricole risultano diminuite di circa il 13% rispetto all'a.a. precedente (2013-14), sono comunque superiori rispetto a quelle dell'a.a. 2012-13, in cui non era presente la prova di ingresso selettiva. Come nei due a.a. precedenti si tratta in prevalenza di femmine provenienti dai licei e dalla Regione Marche, seguita dalla dall'Abruzzo e dalla Puglia. Rispetto al 2013-14, si osserva un leggero incremento degli studenti provenienti dall'estero, completamente assenti nel 2012/13. Gli iscritti totali risultano in continuo aumento a partire dal 2012-13, come verosimile conseguenza dell'abolizione in quell'anno della prova di ingresso selettiva. Si nota una tendenza alla diminuzione degli studenti fuori corso, che nel 2014-15 risultano essere circa il 15% (176/1171) degli iscritti totali, nell'a.a. 2013-14 erano il 20% e nel 2012-13 il 28%.

Abbandoni

Il tasso di abbandono al 1° anno (calcolato come mancata reinscrizione al 2° anno) nell'a.a. 2013-14 risulta inferiore rispetto a quello dell'anno precedente, sia considerando gli immatricolati che gli iscritti effettivi (iscritti MIUR), cioè coloro che hanno pagato la seconda rata delle tasse. È importante sottolineare però che, se calcolato in base agli iscritti MIUR (dato ottenuto solo recentemente), il tasso di abbandono si riduce consistentemente. I dati disponibili, relativi agli a.a. 2012/13 e 2013/14, rilevano una differenza del 16% (da 63% a 47%) e 17% (da 59% al 42%), rispettivamente. Gli abbandoni totali per coorte, disponibili per quella 2011/12, risultano del 47%, di cui poco meno della metà per trasferimento ai CdL di Medicina. Anche l'11% degli abbandoni 1°-2° anno della coorte 2012/13 sembrano da ascrivere al trasferimento alla Facoltà di Medicina UNIVPM.

Carriere e voto medio

Il voto medio di tutti gli insegnamenti per quel che riguarda l' a.a. 2013/14 è 24,40, sostanzialmente invariato rispetto all'a.a. precedente (24,45) e solo leggermente inferiore rispetto al dato medio Alma Laurea per la stessa classe di laurea (25,3 per il 2013 e 25,1 per il 2014). Per quanto riguarda i singoli insegnamenti, la media dei voti oscilla da 20,9 a 26,97. Per quel che riguarda il voto medio degli esami/anno di corso l'unica coorte completa è quella 2011/12 in cui non si nota una sostanziale differenza del voto medio nei 3 anni, così come non si notano differenze nei voti medi riferiti allo stesso anno di corso nei diversi a.a.

Laureati

Il laureati nell'anno solare 2014 sono stati 82, numero decisamente superiore a quello del 2013. Il numero dei laureati in corso corrisponde al 27%, la maggior parte dei laureati fuori corso che si laurea nel 2014 ha impiegato circa 5 anni, valore leggermente superiore agli anni precedenti, ma perfettamente in linea con la media nazionale. Il voto medio di laurea è risultato 96,2 più o meno sovrapponibile a quello dei due anni precedenti e leggermente inferiore (2,7 punti) al dato nazionale. La media dei crediti acquisiti al 1° anno nell'A.A. 2013-14 è 16,5, in leggera diminuzione rispetto all'A.A. 2012-13 (19,4). La diminuzione risulta ancora più evidente se si confronta con il dato degli a.a. 2011-12 e 2010-11 in cui l'ammissione al CdS era a

numero programmato. L'abolizione del n. programmato potrebbe pertanto avere influito negativamente sulla media dei CFU acquisiti; solo quando saranno disponibili i dati della coorte 2012-13 sarà possibile effettuare una valutazione.

1-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1:

(Azione riproposta) Ampliamento e miglioramento locali e attrezzature dei laboratori didattici

Azioni da intraprendere:

completamento dei lavori di ampliamento degli spazi e miglioramento delle attrezzature dei laboratori

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Modalità: completamento dei lavori di ampliamento e ristrutturazione dei laboratori didattici.

Responsabilità: Direttore DiSVA, Prof. P. Mariani

Tempi: entro marzo 2016

Obiettivo n. 2:

(Azione riproposta) Aumento numero di terminali (e postazioni) in aula informatica

Azioni da intraprendere:

aumentare ulteriormente il n° delle postazioni

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Modalità: completamento di 60 postazioni

Responsabilità: Direttore DiSVA, Prof. P. Mariani

Tempi: entro a.a. 2015/16.

Obiettivo n. 3:

Migliorare la conoscenza sulle procedure per il superamento degli OFA

Azioni da intraprendere:

Sollecitare i responsabili delle attività di orientamento e i docenti delle discipline del primo anno a fornire informazioni adeguate e a ricordare agli studenti la necessità di recuperare i debiti formativi evidenziati nel test di verifica delle conoscenze entro il 10 agosto. Possibilità di ripetere il test di verifica più volte nel periodo settembre-giugno.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Modalità: sollecitazione dei docenti del corso di CCS e CdD da parte del Presidente e del Direttore

Responsabilità: Direttore DISVA, Prof. P. Mariani; Presidente CCS; responsabile qualità.

Tempi: giugno 2016.

Obiettivo n. 4:

Aggiornare e implementare la strumentazione dei laboratori didattici

Azione da intraprendere:

Riparazione/sostituzione della strumentazione e acquisto di nuove piccole apparecchiature

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Modalità: analisi della strumentazione presente, sostituzione di quella obsoleta, riparazione di quella danneggiata e acquisto di nuove apparecchiature. **Responsabilità:** Direttore DISVA, Prof. P. Mariani

Tempi: marzo 2016.

Obiettivo n. 5:

Acquisizione delle conoscenze in ingresso distinte per ogni specifico Corso di Studi

Azioni da intraprendere:

Effettuazione del test di verifica delle conoscenze separatamente per i corsi di laurea in "Scienze Biologiche" e "Scienze Ambientali e Protezione Civile" e disponibilità di risultati distinti per i due CdS

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Responsabilità: Direttore DISVA, Prof. P. Mariani.

Tempi: aa 2016-17.

2 – L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE**2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI****Obiettivo n. 1:**

Chiarire agli studenti il significato di attività integrativa al fine di rendere più attendibile la valutazione dei corsi di insegnamento su questo punto.

Azioni intraprese:

Chiarimento significato attività integrative in aula da parte di tutti i docenti ad inizio delle lezioni.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

L'azione è stata effettuata. L'azione è messa a sistema.

v. AC DiSVA 5/14-15

Obiettivo n. 2:

Miglioramento dei locali e delle attrezzature per le attività didattiche integrative.

Azioni intraprese:

All'estensione di laboratori didattici più ampi ed adeguatamente attrezzati. Istituzione di un sistema di catalogazione dei reagenti e delle attrezzature disponibile on-line a tutti gli afferenti.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Nell'ambito dei lavori di ristrutturazione spazi didattica, l'ampliamento degli spazi e delle attrezzature dei laboratori è quasi terminato e dovrebbe concludersi entro marzo 2016.

v. AC DiSVA 6/14-15

Obiettivo n. 3:

Valutazione del livello delle conoscenze preliminari degli studenti immatricolati.

Azioni intraprese:

Il CCS e il Dipartimento hanno preparato un test di verifica calibrato in modo da valutare adeguatamente il livello di preparazione nelle discipline di base del primo anno per individuare le aree a maggior criticità.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

L'azione è stata effettuata. Il test di verifica si è svolto nei giorni 9 -11 settembre 2015. Le discipline più carenti sono risultate chimica e fisica. Il recupero è previsto in seguito al superamento del test che viene riproposto in due date successive (a novembre e a gennaio). L'azione è messa a sistema.

v. AC DiSVA 13/14-15

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DI DATI, SEGNALAZIONI E OSSERVAZIONI³**Valutazione corsi di insegnamento da parte degli studenti**

Sono state elaborate le schede di valutazione della didattica compilate dagli studenti dei corsi attivati presso il CdS al termine dell'anno accademico 2013/2014. Considerando le risposte ottenute e valutando globalmente le risposte negative (no / più no che sì) e positive (sì/più sì che no) ai quesiti proposti, è stato calcolato un indice di gradimento del corso, che permette, in maniera approssimativa, di valutare il successo della didattica erogata. Complessivamente, i giudizi espressi sui vari aspetti della didattica svolta nell'A.A. 2013-14, derivanti da 2828 questionari on line relativi ai 23 (18 fondamentali e 4 opzionali) insegnamenti del CdS risultano positivi (frequenza di risposte positive, 86,6%). Considerando i singoli quesiti, una frequenza >90% di giudizi positivi si riscontra per il rispetto degli orari, la coerenza dell'insegnamento con quanto riportato sul sito web, la disponibilità del docente e i locali/attrezzature. Nessun quesito ha comunque ricevuto meno del 74% di giudizi positivi. Per tutti i quesiti la % di giudizi positivi è risultata superiore a quella dei due anni accademici precedenti. Tale comparazione potrebbe tuttavia essere inficiata dalla diversa modalità di erogazione dei questionari (on-line e cartaceo); una discrepanza con una minore frequenza di positività per il cartaceo, è

³ Le segnalazioni possono pervenire da soggetti esterni al Gruppo di Riesame tramite opportuni canali a ciò predisposti; le osservazioni vengono raccolte con iniziative e modalità proprie del Gruppo di Riesame, del Responsabile del CdS durante il tutto l'anno accademico.

effettivamente osservabile per l'a.a. 2013/14 in cui i questionari sono stati erogati con la doppia modalità. Per quanto ampiamente soddisfacente, un aspetto critico rimane quello delle conoscenze preliminari, seguito da quello sul carico di studio. Dei 23 corsi monitorati nessuno ha avuto una frequenza di risposte positive al di sotto del 50%.

Valutazione del CdS da parte dei Laureati

I dati relativi all'anno solare 2014, risultano pienamente soddisfacenti con un range di giudizi positivi sui primi sette quesiti compreso tra 81% e 96%. Il rapporto con gli studenti e la valutazione delle aule sono gli aspetti che hanno riscontrato la maggiore approvazione, in particolare il primo. Per quanto riguarda i primi 7 quesiti, una frequenza di risposte positive decisamente superiore al dato nazionale si rileva per l'adeguatezza delle aule (90,1% vs 66%), gli altri dati non mostrano variazioni significative rispetto alla media nazionale. Per quello che riguarda l'iscrizione allo stesso corso nello stesso Ateneo il dato 2014 risulta in linea con la media nazionale riferita allo stesso e ai 3 anni precedenti (2013, 2012 e 2011), superiore al dato UNIVPM 2013 (67,5% vs 60,9%) e inferiore al dato UNIVPM 2011 (67,5% vs 77,8%). Si ritiene però che questo quesito possa essere variamente interpretato, il che potrebbe inficiare il significato del dato ottenuto.

2-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1:

Riduzione del carico didattico

Azioni da intraprendere:

ridurre il carico didattico del CdS

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Modalità: soppressione del corso "Biologia cellulare e Citogenetica", contestuale trasformazione del C.I. "Laboratorio di Biologia - Statistica per le Scienze Sperimentali" in due corsi distinti e distribuzione dei crediti residui. **Responsabilità:** Presidente CCS, prof.ssa F. Biavasco e Direttore del DISVA, prof. P. Mariani.

Tempi: gennaio 2016.

Obiettivo n. 2: Allungamento del periodo riservato alle sessioni d'esame

Azioni da intraprendere: allungare la sessione di esame di gennaio-febbraio

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Modalità: Modifica del calendario didattico **Responsabilità:** Direttore DiSVA, Prof. P. Mariani.

Tempi: Entro dicembre 2015.

Obiettivo n. 3: Migliorare la valutazione dei risultati dei questionari didattici

Azioni da intraprendere: disaggregare i risultati dei questionari didattici in funzione dell'anno di corso

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Modalità: Chiedere al SIA di disaggregare i risultati dei questionari didattici in funzione dell'anno di corso cui si riferiscono. **Responsabilità:** Prof. G. Scarponi

Tempi: Entro luglio 2016.

Obiettivo n. 4: Miglioramento delle conoscenze preliminari per affrontare specifici corsi

Azioni da intraprendere: migliorare le conoscenze in ingresso e valutare attentamente la propedeuticità dei corsi

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Modalità: coordinamento con le scuole superiori per informare sulle conoscenze minime necessarie per affrontare i corsi del primo anno e attenta valutazione della propedeuticità dei corsi

Responsabilità: Presidente CCS, prof.ssa F. Biavasco e responsabile qualità Prof. A.A. Scirè. **Tempi:** Entro giugno 2017.

3 - L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1:

Migliorare l'autonomia lavorativa dei laureati.

Azioni intraprese:

Potenziamento della consapevolezza e della capacità di interpretare i risultati nelle attività di laboratorio.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

L'azione è stata effettuata. I docenti sono stati sollecitati ed hanno effettuato verifiche sull'abilità degli studenti nella gestione dei risultati di laboratorio. L'azione verrà riproposta anche per il prossimo anno.

v. AC DiSVA 14/14-15

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

Tirocinio

La valutazione dei tirocini per il 2014 è stata fatta sulla base dei questionari compilati sia dagli studenti che hanno svolto il tirocinio in strutture interne o esterne all'Ateneo, sia dalle strutture esterne che li hanno ospitati. Sono stati raccolti 115 questionari compilati dagli studenti e 81 questionari compilati da enti esterni. La maggior parte dei questionari compilati dagli studenti fa riferimento a tirocini svolti presso strutture private o enti pubblici esterni all'Università (79 su 115), in particolare presso laboratori ospedalieri o delle unità sanitarie.

La valutazione (voto da 1 a 10) fatta dagli studenti sull'esperienza di tirocinio è senz'altro positiva. La media è di 8.7, con uno scarto di 1.1. Dunque, non si evidenziano criticità. E' da sottolineare che la valutazione nei confronti delle strutture esterne e dei laboratori interni dell'Ateneo risulta molto simile. Rimane da rilevare che non ci sono votazioni inferiori al 7 per nessuna struttura.

I giudizi degli enti sui tirocinanti sono stati quasi tutti molto buoni; per le voci "regolarità di frequenza" e "impegno", il giudizio ottimo riguarda circa l'84% degli studenti, mentre per la voce "integrazione nell'ambiente lavorativo" il giudizio ottimo riguarda il 74% degli studenti. Tolti pochi casi, non si scende mai sotto al buono. La valutazione più critica riguarda la voce "autonomia", dove il giudizio è in genere ottimo (62%), ma ottiene sufficiente un 2% degli studenti. Questo aspetto era prevedibile e non preoccupante, dato che il tirocinio rappresenta per gli studenti il primo contatto con il mondo del lavoro. Complessivamente, la lettura dei questionari mostra che l'esperienza del tirocinio è molto positiva, sia perché i giudizi degli studenti sono stati molto buoni, e la grandissima parte dei tirocinanti ha dichiarato che avrebbe rifatto il tirocinio presso la stessa struttura, sia perché la maggior parte degli studenti sembra aver interpretato correttamente il senso e lo scopo del tirocinio, cioè quello di prendere contatto con le attività professionali tipiche dei laureati in Scienze Biologiche.

Condizione occupazionale

La condizione occupazionale è riferita all'anno solare 2013, i dati seguenti (Alma Laurea) si basano sulle risposte di 58 intervistati (tasso di risposta 90,6%) a 1 anno dalla laurea.

Formazione specialistica/magistrale:

la maggioranza (81%) dei laureati triennali in SB è iscritta ad un corso di Laurea Specialistica/Magistrale; le motivazioni più frequenti di questa scelta sono la maggiore probabilità (54,2%) o la necessità (20,8%) di questo titolo di studio per trovare lavoro. Il tasso di iscrizione ad un corso di laurea risulta tuttavia leggermente inferiore sia rispetto a quello nazionale (85,4%) riferito allo stesso anno, che a quello UNIVPM dei due anni precedenti (89,3 e 85%). Il dato nazionale, non presenta variazioni nei 3 anni (2013, 2012 e 2011) considerati. Generalmente (79,2%) il corso scelto rappresenta il naturale proseguimento della laurea triennale e si tratta di un corso dello stesso ateneo o dello stesso gruppo disciplinare, dati in linea sia con quelli nazionali che con quelli UNIVPM dei 2 anni precedenti. Chi non si è iscritto ad un Corso di Laurea ha addotto principalmente motivi lavorativi o motivi personali, la frequenza di entrambe queste motivazioni risulta decisamente superiore, in particolare della seconda, sia rispetto al dato nazionale (40% vs 31,5% e 40% vs 18,2%) che a quello UNIVPM degli anni precedenti. La quota di coloro che non si sono iscritti per motivi economici risulta al contrario inferiore sia rispetto alla media nazionale (10% vs 16,6%), che rispetto ai dati

UNIVPM 2012 (28,6%) e 2011 (15,4%); leggermente superiore rispetto alla media nazionale (10% vs 6,9%) risulta invece la quota degli intenzionati a frequentare altra formazione post-laurea. In nessun caso la mancata iscrizione è dovuta al mancato interesse o mancanza di un corso nell'area disciplinare voluta, motivazioni invece rilevate sia a livello nazionale che presso UNIVPM nei due anni precedenti.

Condizione occupazionale e caratteristiche dell'attuale lavoro/azienda:

La maggioranza (58,6%) dei laureati 2013 a 1 anno dalla laurea non lavora, né cerca lavoro, ma è impegnata in un corso universitario o in un praticantato. La proporzione di laureati a 1 anno che dichiara di lavorare è del 19% e l'impiego riguarda soprattutto (81,8%) il settore privato, entrambi questi dati sono in linea con il dato nazionale. Nella maggioranza dei casi (54,5%) si tratta di lavori part-time. La proporzione di chi dichiara di avere un lavoro stabile (27,3 %, incluso chi lavora ed è impegnato in un corso universitario/praticantato) e di chi lavora e non è iscritto a nessun corso di laurea (10,3%) risulta superiore sia al dato nazionale riferito allo stesso anno (6,6%) che a quello UNIVPM dei due anni precedenti (6% e 7%), mentre la percentuale (8,6%) degli studenti-lavoratori risulta inferiore sia rispetto al dato nazionale (12,2%), sia al dato UNIVPM dei due anni precedenti (20,2% e 14%). I servizi (63,6%), e in particolare il commercio, rappresentano il principale settore lavorativo; seguono agricoltura, chimica/energia e trasporti/pubblicità/comunicazioni. In tutti e quattro i casi il dato rilevato è superiore a quello nazionale (36,4% vs 34,0% - 18,2% vs 3,2% - 9,1% vs 2,4% - 9,1 vs 4,0% rispettivamente); il divario è particolarmente evidente per l'agricoltura, il che verosimilmente riflette la situazione regionale.

Guadagno, utilizzo, richiesta e efficacia della laurea e soddisfazione nell'attuale lavoro:

Nella maggior parte dei casi la laurea non è né richiesta né utile (72,7%) per il lavoro svolto, dato superiore sia a quello nazionale (59,5%) che a quello UNIVPM degli due anni precedenti (68,2% e 52,4%). Il 18% degli intervistati afferma al contrario che la laurea è indispensabile (richiesta per legge o necessaria) per il proprio lavoro, e circa la metà (9%) che non è richiesta ma utile. In accordi con i dati precedenti sulla necessità del titolo di studio, l'utilizzo delle competenze acquisite con la laurea per i laureati a 1 anno risulta scarso o nullo nella maggioranza dei casi, dato superiore a quello nazionale (72,7% vs 64%), mentre è elevato per il 9,1% degli intervistati, dato inferiore a quello nazionale (11,8%). Nel complesso, i dati sull'attività lavorativa, stanno ad indicare che la maggioranza dei laureati a 1 anno svolge un lavoro non qualificato, in linea con la situazione nazionale. La riportata efficacia della laurea nel 18,2% dei casi indica tuttavia che questa, anche se non necessaria, a seconda del tipo di impiego può risultare utile nello svolgimento dell'attività lavorativa. In linea con quanto riportato precedentemente (elevata quota di part-time, non necessità della laurea e scarso utilizzo delle competenze acquisite) il guadagno mensile risulta piuttosto basso, tuttavia in linea, se mai leggermente superiore, alla media nazionale per la stessa classe di laurea (591 vs. 526 euro). La soddisfazione per il lavoro svolto risulta comunque discreta, dato superiore (7,2% vs 6,2%) a quello nazionale e a quello UNIVPM degli anni precedenti.

Per quanto riguarda l'occupazione a 3 e 5 anni sono per ora disponibili solo i dati Alma Laurea aggregati come lauree di primo livello. In generale l'occupazione risulta in lenta, ma progressiva diminuzione, ovviamente più evidente per il dato a 1 anno dalla laurea. A titolo di esempio nel 2011 il tasso di occupazione a 1 anno risulta del 65,8% e a 3 anni del 77,3. Nel 2009 a 1 anno del 71,4%, a tre del 83% e a 5 del 85,6%. In parallelo si assiste ad un aumento del tasso di disoccupazione (per i laureati a 5 anni dal 3,4% del 2005 all'8,9% del 2009). In quanto disponibili da poco, questi dati sono per ora stati analizzati solo parzialmente.

3-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1:

Potenziamento delle attività pratiche di laboratorio

Azioni da intraprendere:

Aumentare i CFU dedicati alle esperienze di laboratorio e all'interpretazione dei

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Modalità: Disaggregazione del corso integrato "Laboratorio di Biologia - Statistica per le Scienze Sperimentali" a favore di due corsi distinti, con aumento del numero dei crediti; sollecitazione dei docenti a verificare l'effettivo apprendimento delle esperienze oggetto dei laboratori didattici e delle attività "in campo". **Responsabilità:** Direttore DiSVA, Prof. P Mariani/Presidente CdS prof. F. Biavasco.

Tempi: Entro il prossimo A.A. 2016/17

